



Piano per l'Inclusione

A.S. 2026-2027

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità (2025-2026)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
☐ minorati vista	/
☐ minorati udito	/
☐ Psicofisici	58
2. disturbi evolutivi specifici	
☐ DSA	93
☐ ADHD	13
☐ Funzionamento intellettivo limite	6
☐ Plusdotazione	3
☐ Disturbi del neurosviluppo	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
☐ Socio-economico	3
☐ Linguistico-culturale	31
☐ Disagio comportamentale/relazionale	8
☐ Altro	46
Totali	271
% su popolazione scolastica	25,49%
N° PEI redatti dai GLO	58
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria o relazione clinica	142
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria o relazione clinica	28

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, progetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto e di plesso (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e docenti di classe	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Altri docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
G. Rapporti con privato sociale	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si

e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- GLI: rilevazione e monitoraggio dei BES presenti a scuola; elaborazione di una proposta di PAI; supporto ai docenti riguardo la tematica dell'inclusione; proposte di iniziative volte a favorire e sensibilizzare rispetto al tema dell'inclusione.
 - CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI (CLASSI PARALLELE): individuazione delle situazioni in cui è necessaria una personalizzazione didattica, adottando misure compensative e strumenti dispensativi. Produzione e raccolta di osservazioni in itinere che possano essere d'aiuto per rilevare i BES. Collaborazione con le famiglie, con gli educatori, con i docenti di sostegno per una piena condivisione del percorso (anche in relazione alla stesura dei documenti PDP, PEI).
 - GRUPPI DI MATERIA (AMBITO): individuazione e condivisione di strategie, metodi, materiali, progetti, criteri di valutazione, punti di forza e criticità.
 - DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE: supporto a tutto il team dei docenti; partecipazione alla stesura di documenti quali PEI, PDP; promozione del processo inclusivo all'interno del gruppo classe.
 - DOCENTI DI SOSTEGNO: coordinamento nella preparazione e nella stesura dei documenti PEI e PDP, partecipazione alla programmazione educativo-didattica, individuazione di metodologie e strumenti funzionali all'apprendimento e all'inclusione; interventi sugli alunni adottando metodologie specifiche ed adeguate alle situazioni, promozione dell'inclusione all'interno della classe; contatto con gli specialisti e le agenzie extra-scolastiche.
 - EDUCATORI: collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche coerenti con il progetto educativo, con particolare attenzione agli obiettivi inerenti all'acquisizione di autonomia personali e sociali e alla dimensione della socializzazione, dell'interazione e della relazione.
 - COLLEGIO DOCENTI: individuazione dei criteri e delle strategie per realizzare il processo di inclusione, esplicitandoli poi nel PTOF.
 - FUNZIONE STRUMENTALE E COMMISSIONE INCLUSIONE: elaborazione di una proposta di PAI, collaborazione e coordinamento all'interno del GLI per la rilevazione dei BES, supporto per la stesura dei documenti PEI e PDP, promozione di iniziative di formazione e progetti sull'inclusione, coordinamento delle diverse attività, collaborazione con agenzie territoriali (CTS-CTI) e con i comuni di riferimento, coordinamento e presidenza dei GLO, supporto alla lettura e alla consultazione documentale, supporto alla creazione di un clima e buone pratiche inclusive all'interno dell'istituto.
- **Mantenere una calendarizzazione del GLI una volta a quadrimestre possibilmente al termine di GLO iniziali e GLO finali.**
 - **Calendarizzare precedentemente con gli specialisti i GLO: iniziali, intermedi e finali.**
 - **Prevedere una maggiore integrazione dei servizi sociali (assistente sociale) nei GLO in modo da favorire la creazione di una rete inclusiva e di supporto alle famiglie per gli alunni che usufruiscono del supporto educativo.**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Promuovere delle iniziative di formazione e/o autoformazione, sfruttando risorse interne, esterne e offerte dal territorio (iniziative proposte da scuole, enti, associazioni, CTS/CTI).
- Promuovere almeno un corso di aggiornamento su una disabilità specifica (Disturbi dello spettro autistico e gestione del comportamento-problema).
- Promuovere almeno un corso di aggiornamento su Bisogni Educativi Speciali (DSA, Disturbi del neurosviluppo, Plusdotazione, ADHD).
- Promuovere la partecipazione a eventi aperti alla comunità educante.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Incrementare e valorizzare occasioni di scambio e di confronto circa la didattica inclusiva in ogni ambito disciplinare.
- Calendarizzare fin da inizio anno gli incontri d'ambito di sostegno per favorire lo scambio e il confronto.
- Condividere strategie e modalità di lavoro in relazione agli obiettivi, anche in modo trasversale e verticale, in un'ottica di continuità tra diversi ordini di scuola.
- Riproporre attività di screening per la rilevazione precoce di disturbi di apprendimento e del neurosviluppo (progetto Indaco).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Contitolarità docenti curricolari e docenti di sostegno all'interno della classe.
- Condivisione di strategie e metodologie tra le diverse figure di riferimento presenti all'interno del contesto (docenti curricolari, docenti di sostegno, educatori, collaboratori scolastici).
- Condivisione e scambio di idee, metodologie, attività, obiettivi, interventi e finalità educative.
- Calendarizzazione delle riunioni di coordinamento tra docenti di sostegno dei vari gradi.

In conseguenza a ciò:

1. i docenti di sostegno promuovono l'inclusione all'interno della classe;
2. gli educatori favoriscono in particolare il raggiungimento degli obiettivi legati alla sfera dell'autonomia e della socializzazione;
3. tutti i docenti organizzano attività e interventi funzionali al raggiungimento dell'inclusione attraverso differenti metodologie, ad esempio:
 - attività di laboratorio
 - attività in piccoli gruppi fondate sul *cooperative learning*
 - attività personalizzate
 - peer tutoring
 - utilizzo di strumenti e metodologie digitali
 - utilizzo di molteplici linguaggi e canali comunicativi
4. Il team dei docenti (partecipando attivamente al GLO) redige con la famiglia il PEI e le sue relative verifiche.
5. Il team dei docenti condivide con la famiglia eventuali PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Contatti con il CTS della provincia di Monza e Brianza per seguire le proposte/attività di formazione rivolte a docenti curricolari/di sostegno.
- Contatti con servizi sociali del comune di Cogliate e Ceriano/protocollo ALI per monitorare le situazioni in carico.
- Contatti con UONPIA territoriale, incrementando frequenza e coinvolgimento, adottando una modalità in remoto e contattando in anticipo il servizio per la richiesta di appuntamenti.
- Contatti con alcune associazioni del territorio che hanno già svolto progetti/laboratori all'interno dell'IC.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incrementare e promuovere momenti di scambio, di condivisione e di informazione con le famiglie.
- Coinvolgere le famiglie nella condivisione di strategie, modalità di intervento, miglioramenti e/o criticità emerse durante il percorso.
- Predisporre momenti di incontro e di confronto tra docenti e genitori.
- Coinvolgere le famiglie nell'intero processo di progettazione e di attuazione degli interventi (stesura dei documenti PDP, PEI., confronto con gli specialisti).
- Essere coinvolti nelle riunioni del GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Promozione dell'utilizzo di piattaforme didattiche e software digitali inclusivi.
- Incrementare la condivisione dei progetti inclusivi attivati dalle insegnanti per ordine di scuola generando un insieme di buone pratiche d'istituto.
- Uso di tabelle osservative condivise per monitorare la crescita degli alunni e per identificare le aree di difficoltà per intervenire.
- Promozione di uno screening di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento e dei disturbi del neurosviluppo.
- Promozione della "Settimana dell'Inclusione" con attività sportive pratiche in collaborazione con la società di Basket.
- Partecipazione a bandi riguardanti l'inclusione che permettano acquisto di materiale e formazione per alunni e docenti
- Promozione di attività laboratoriali del "Fare".
- Progetti di Sport e Inclusione.
- Progetti di Italiano come L2.
- Progetti a classi parallele o a classi aperte per la valorizzazione delle potenzialità e delle risorse degli alunni con APC o plusdotazione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Assegnazione organico di sostegno il più possibile adeguato alle necessità dell'Istituto.
- Condivisione di documenti, materiali e modelli comuni.
- Creazione di una piattaforma utile alla condivisione di materiali, strumenti e APP per la didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Condivisione con i servizi dei comuni delle richieste di educativa fatte all'interno dei singoli GLO.
- Assegnazione di educatori già all'inizio dell'anno scolastico con un monte-ore commisurato alle reali necessità.
- Costruzione e mantenimento di rapporti con CTS-CTI Monza Brianza.
- Promozione di opportunità di condivisione in "rete" sul tema dell'inclusione.
- Richiedere all'UONPIA di riferimento l'apertura di "finestre" ad Ottobre, Gennaio, Maggio-Giugno per la convocazione dei GLO in presenza degli specialisti.
- Richiesta di contributi dal fondo scolastico dedicato alla disabilità per l'acquisto di materiali e libri utili alla progettazione di attività didattiche individualizzate e personalizzate.
- Richiesta di contributi per docenti interni e specialisti esterni (es. mediatori linguistici) alla scuola per supportare l'apprendimento della lingua Italiana come L2.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Pianificazione e realizzazione di progetti di continuità tra diversi ordini di scuola con la finalità di rendere più sereno e meno ansioso il passaggio e l'ingresso in una nuova realtà sia per gli alunni che per le loro famiglie.
- Pianificazione di ambientamenti graduali durante il passaggio di grado.
- Previsione di momenti di scambio e di condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Previsione ed organizzazione di momenti dedicati all'orientamento già dal primo anno della scuola secondaria, utilizzando diversi strumenti (es. questionari) e coinvolgendo le famiglie in modo diretto.
- Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado i docenti esprimono agli alunni e alle famiglie un "consiglio orientativo" relativo al successivo grado di istruzione.